



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA



Alle Organizzazioni Sindacali
Regionali Comparto Sicurezza
Sappe – Osapp – Uilpa – USPP
– Fsn Cisl e Fp Cgil
LORO SEDI

Alla Direzione dell'I.P.M. di
PALERMO

Oggetto: I.P.M. Palermo – riunione con OOSS Comparto sicurezza. Invio verbale riunione del 15.02.2023.

In relazione a quanto specificato in oggetto si allega verbale dell'incontro tenutosi con codeste OO.SS. in data 15.02.2023.

Si ringrazia per la fattiva e proficua partecipazione e si resta in attesa della restituzione del verbale controfirmato.

Cordiali saluti.


IL DIRETTORE
Santo IPPOLITO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA

L'anno duemila ventitré il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 12.10, si è svolta in presenza e in videoconferenza su piattaforma Teams la riunione sindacale programmata con il Direttore del Centro, dott. Santo Ippolito, con le OO.SS. del Comparto Sicurezza.

Per l'Amministrazione sono presenti:

- Dott. Santo Ippolito - Dirigente del Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia;
- Dott. Maurizio Pili - Dirigente di Polizia Penitenziaria - Direttore dell'Area Sicurezza del CGM Sicilia.
- Dott.ssa Clara Pangaro - Direttore dell'I.P.M. di Palermo;
- Dott. Francesco Cerami - Dirigente di Pol. Pen. - Comandante dell'I.P.M. di Palermo.

Per le OO.SS. del Comparto Sicurezza sono presenti:

- per il S.A.P.Pe. Sig. Giuseppe Bennici (Vice Segr. Reg.);
- l'O.S.A.P.P.Sig. Dario Quattrocchi (Segr. Naz.) e in Teams la Sig.ra Federica Grasso (Segr. Prov.);
- per la U.I.L.P.A./P.P. Sig. Gioacchino Veneziano (Segr. Reg.) e in teams il Sig. Riggi Filippo;
- per la C.I.S.L.-F.N.S. Sicilia il Sig. Domenico Ballotta (Segr. Gen.) e in teams il Sig. Tarantino Simone (responsabile RSA IPM Palermo) e il Sig. Sergio Piscitello (Componente Direttivo RSA);
- per la C.G.I.L. Sig. Giacomo Bonfardino (Segretario Provinciale con delega ai tavoli regionali)
- per l'USPP il Sig. D'Antoni (Segretario Nazionale)

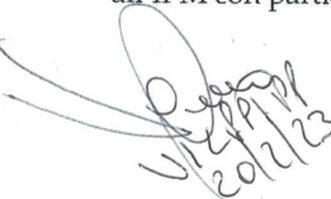
Segretario verbalizzante Vice Ispettore di P.P. Antonino Leone del CGM per la Sicilia.

Il **Direttore del CGM** dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento a tutti i rappresentanti delle OO.SS. intervenuti alla presente riunione, inizia illustrando le precorse riunioni avvenute con i vertici Ministeriali relative alla visione del Ministero rispetto alle problematiche della Giustizia Minorile ed evidenziando che la misura restrittiva in carcere è vista come l'estrema ratio da applicare solo quando le altre misure non sono sufficienti all'educazione del minore.

Per l'**O.S.A.P.P** prende la parola il Sig. Dario Quattrocchi che, in riferimento ai recenti fatti avvenuti presso l'I.P.M. di Palermo e relativamente alla gestione della popolazione detenuta da parte della Direzione, chiede semplicemente l'applicazione della Legge con particolare riferimento alla D. Lgs.121/2018 (in caso di violazioni si chiede l'applicazione per un eventuale transito al circuito penitenziario per adulti).

Per **S.A.P.Pe.** il Sig. Bennici chiede l'applicazione delle leggi e con particolare riferimento all'ordinamento penitenziario e D. Lgs. 121/2018.

Per la **F.N.S.-C.I.S.L.** il Sig. Tarantino Simone e il Sig. Piscitello segnalano eventi critici accaduti all'IPM con particolare riferimento a problematiche sorte sulla mancata applicazione delle Leggi.


4/24/2023



1







Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA

Rappresenta inoltre, il Sig. Tarantino che in atto presso l'IPM di Palermo c'è una situazione davvero drammatica, perché i ristretti si ritengono intoccabili, tant'è che sbeffeggiano il personale di Polizia Penitenziaria. Dichiarano che come FNS CISL sono davvero preoccupati e pertanto chiedono che la Direzione si adoperi nel prendere seri provvedimenti nei confronti di quei ristretti che non rispettano le regole e che con le loro azioni, mettono in serie pericolo l'incolumità del personale.

Per la **U.I.L.P.A./P.P.** il Sig. Riggi Filippo segnala una serie di eventi critici reiterati commessi da giovani detenuti con sbancamento delle regole e chiede l'applicazione delle Leggi.

Per l'**U.S.P.P.** il Sig. Francesco D'Antoni dopo una breve premessa con saluti condivide quanto rappresentato dalle OO.SS. presenti circa la mancata applicazione delle regole.

Per la **C.G.I.L.** il Sig. Giacomo Bonfardino condivide quanto già rappresentato dalle OO.SS. presenti e chiede l'applicazione delle Leggi in materia.

Per la **U.I.L.P.A./P.P.** il Sig. Gioacchino Veneziano ringrazia il direttore del Centro per la convocazione, annunciando la brevità del proprio intervento. Condivide l'iniziativa del Segretario Ballotta circa l'intervento, in prima battuta, del personale che opera in istituto. Segnala che relativamente alle aggressioni al personale l'effetto emulazione degli adulti è arrivato anche ai minori perché fino all'anno scorso tutti questi problemi non si segnalavano. Rappresenta la propria preoccupazione sull'esito, riferito dal Direttore del Centro, dell'incontro, unitamente agli altri Direttori dei Centri, con il Sottosegretario Ostellari, sul concetto di marginalità del carcere minorile. Afferma di aver ascoltato con attenzione il preambolo del direttore e afferma di non credere che ci sia una contrapposizione tra educatori e comandante e Amministrazione, perché la mission di tutti è lavorare per la stessa finalità. Le OO.SS. del comparto sicurezza cercano di difendere la polizia penitenziaria. In questo momento il grido di allarme raccolto e registrato è puntare sulla salvaguardia fisica e psicologica del personale perché quando accadono questi eventi critici il lavoratore non si sente coperto al 100%. Si sta quindi parlando di diritto alla salute e all'integrità del proprio associato. Il manifestato disagio del personale circa la mancanza di applicazione di norme che esistono è una cosa che probabilmente demoralizza chi viene a lavorare. Sul fatto della divulgazione ai media rappresenta che le coscienze non possono essere smosse se gli eventi critici non vengono conosciuti dalla società civile che deve capire che la polizia penitenziaria non è "sporca e cattiva" e nemmeno un Corpo di torturatori. E' necessario rappresentare ai media che c'è un disagio e che la politica deve metterci mano. Conclude sostenendo che è necessario rafforzare le relazioni sindacali perché non si può sollecitare il direttore del centro per l'applicazione di regole già sottoscritte, si può anche temporeggiare per motivi tecnici, ritardare per motivi che spiegati alle O.S. però dare corso a quello che è stato siglato con l'ufficio regionale credo sia fondamentale. Ultimo accenno relativo al termine per la modifica dei PIL, segnala che l'IPM di Caltanissetta sta inserendo posti dove noi ancora dobbiamo iniziare la discussione del Pil.

Palermo
U.I.L.P.A./P.P.
20/12/23

R

le B

am



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA

Per la F.N.S.-C.I.S.L. Sicilia il Sig. Ballotta in merito alla mancata applicazione delle regole chiede di mettere a verbale la circolare del dott. Cacciapuoti e chiede, nel contempo una ispezione amministrativa, con particolare riferimento all'eventuale mancata attivazione delle direttive nazionali sull'applicazione del D. Lgs. 121/2018.

Il Dirigente **Dott. Cerami** interviene specificando alcuni aspetti tecnici della vicenda, in primo luogo chiarendo come le linee guida diramate dal DGMC in conseguenza dell'entrata in vigore del D. Lgs. 121/2018 prevedono espressamente la limitata rilevanza dei fatti disciplinari ai fini della valutazione del transito agli adulti, valorizzando al contrario l'interruzione o meno dell'iter trattamentale. Il Comandante precisa come ogni fatto di rilevanza disciplinare e/o penale abbia visto, alla data odierna, l'avvio del doveroso e prescritto iter disciplinare; evidenzia come, tuttavia, le sanzioni previste siano in molti casi inefficaci atteso che una consistente aliquota di soggetti autori anche di gravi fatti disciplinari siano in realtà principalmente soggetti meritevoli di attenzione ed assistenza psicologica e psichiatrica, dunque difficilmente in grado di comprendere il disvalore delle azioni ed il peso della sanzione. Il Comandante, infine, ribadisce l'inadeguatezza delle strutture dell'Istituto, allorché sia necessario gestire separatamente dalla restante popolazione detenuta uno o più detenuti problematici; la presenza di due locali passeggi, dei quali uno storicamente limitatamente vigilabile in considerazione della conformazione strutturale e l'assenza di locali passeggi per soggetti in EAC o comunque separati dai compagni di detenzione; la totale e pericolosa assenza di un adeguato e strutturato supporto psichiatrico, allo stato limitato all'intervento a chiamata di un Neuro Psichiatra Infantile.

Il Direttore **D.ssa Clara Pangaro** dopo avere ampiamente esposto il modus operandi dell'amministrazione in merito agli eventi critici verificatisi, anche a causa della presenza di utenza particolarmente problematica, proveniente da vari sfollamenti di altri Istituti del nord, ribadisce come ogni evento di rilevanza disciplinare sia stato affrontato con la dovuta e richiesta attenzione, avviando l'iter disciplinare che ovviamente trova la sua conclusione nella delibera di un organo collegiale, il Consiglio di Disciplina, formato dal Direttore o di chi ne fa le veci, da un Funzionario Pedagogico e da un giudice onorario del tribunale per i minorenni. Ribadisce e precisa di aver sempre attentamente applicato ed osservato le prescrizioni delle linee guida emanate dal DGMC, dando lettura di alcuni passaggi salienti, precisando come nel caso della proposta del passaggio al circuito detentivo degli adulti di un detenuto allo stato presente in una struttura detentiva minorile sia necessario riunire l'equipe, organo collegiale cui compete appunto la valutazione dell'adesione al trattamento minorile. Ribadisce il massimo impegno per tutelare la sicurezza e l'incolumità degli operatori, così come la massima attenzione nel rispetto delle regole vigenti e delle prerogative degli organi preposti, ivi compresa l'autonomia delle posizioni assunte dai diversi organi collegiali. Ribadisce la sinergia e la sintonia con il Comandante, il cui parere ritiene importante nella valutazione delle diverse problematiche e la cui autonomia professionale ha sempre supportato, assicura l'impegno massimo nell'individuazione delle migliori soluzioni alle problematiche



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA' CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA

segnalate e ribadisce, al contempo, l'autonomia del Direttore nella valutazione delle singole posizioni anche e soprattutto in relazione alle esigenze trattamentali.

La **F.N.S. C.I.S.L. Sicilia** rappresentata dal Sig. Ballotta dopo aver ascoltato con molta attenzione quanto dichiarato dal Direttore, -che non ha fatto altro che sottoporre all'attenzione dei presenti quanto previsto nel D. Lgs. 121/2018-, come a giustificare il suo operato, ritiene che quanto accade presso l'IPM di Palermo è frutto di una cattiva gestione da parte del Direttore.

A parere della FNS CISL Sicilia, il non ritenere da parte del Direttore i gravi episodi, di minaccia, di aggressioni verbali e fisici, nei confronti del personale da parte dei ristretti, e quindi da non applicare quanto previsto proprio nel citato D.Lgs.121/2018, e nello specifico per quei casi gravi da sottoporre all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria competente per la valutazione del transito dei ristretti nel circuito per Adulti, questo comportamento ha di fatto, procurato una spaccatura tra il personale e la stessa Direzione.

Il personale in forza presso l'IPM di Palermo, oggi non si sente tutelato dall'Amministrazione Locale e pertanto scoraggiato a fare il suo compito affidatogli, per questi motivi la FNS CISL Sicilia, chiede al Dirigente del CGM di porre fine a questa grave situazione, perché il malumore esternato dagli stessi lavoratori durante l'incontro, preoccupa la FNS CISL Sicilia e pertanto, comunica che monitorerà la situazione e se fosse necessario, metterà in atto ogni iniziativa utile al fine di garantire l'incolumità del personale.

Il **Direttore del CGM** passa la parola alle OO.SS. presenti per le dichiarazioni conclusive, auspica un maggior coinvolgimento dell'equipe nei casi in cui si verificano eventi critici, da sottoporre al magistrato di sorveglianza. Si potrebbe ipotizzare una possibilità di automatismo tra i casi in cui il consiglio di disciplina applica una misura disciplinare trasmettendo il tutto, nei casi più gravi, all'equipe per eventuali valutazioni in ordine allo spostamento presso Istituto per Adulti.

Tutte le sigle unitariamente condividono con il Direttore del CGM affinché il personale di Polizia Penitenziaria possa tornare ad operare in serenità e sicurezza per il benessere di tutti gli operatori.

Il dott. Ippolito chiude la riunione alle ore 15,10

Il presente verbale, composto da n. 5 pagine comprese le firme, viene letto, confermato e sottoscritto

Per l'Amministrazione

Il Dirigente dott. Santo Ippolito



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA

Il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott. Maurizio Pili

Il Direttore dell'IPM di Palermo Dott.ssa Clara Pangaro

Il Comandante dell'IPM Dott. Francesco Cerami

Per le OO.SS. Comparto Sicurezza

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

U.I.L.P.A./P.P.

U.S.P.P.

C.I.S.L.-F.N.S. *sielhe*

C.G.I.L

C.N.P.P.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature] 20/2/23
[Handwritten signature]



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SICILIA

Il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott. Maurizio Pili

Il Direttore dell'IPM di Palermo Dott.ssa Clara Pangaro

Il Comandante dell'IPM Dott. Francesco Cerami

Per le OO.SS. Comparto Sicurezza

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

U.I.L.P.A./P.P.

U.S.P.P.

C.I.S.L.-F.N.S. *si scrive*

C.G.I.L

C.N.P.P.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]